

Carissime, Carissimi,

avevamo già pronti gli articoli e le immagini festose della FESTA DEI POPOLI che ha allietato l'ultima settimana di settembre ed aveva fatto ben sperare per un mese di ottobre missionario e ricco di iniziative, quando l'impensabile è accaduto... Sapevamo bene quanto fossero tesi i rapporti tra Hamas e Israele, ma non pensavamo che si potesse arrivare a tanto! Siamo tutti sgomenti non solo per quanto è successo, ma, conoscendo i protagonisti del conflitto, anche per quello che succederà.

Davvero arduo azzardare un'analisi della situazione, anche perché si tratta di una guerra che, si consuma in modo sempre cruento da quasi 80 anni, senza soluzione di continuità. Per questo abbiamo pensato di rivoluzionare la scaletta, proponendo in questo spazio l'invito del Patriarca di Gerusalemme PIZZABALLA ad una giornata di digiuno, preghiera e astinenza per la pace da vivere martedì 17 ottobre. La proposta è stata ripresa e fatta propria della CEI, che l'ha rilanciata a tutte le diocesi italiane, a cui ha fatto riscontro la pronta risposta del nostro vescovo Daniele.

Seguiranno due articoli di commento a quanto avvenuto e una lunga e dettagliata analisi, curata dall'ISPI, del conflitto che oppone Israele e Palestinesi.

Iniziamo dunque con la proposta della CEI:

In questo momento così tragico per la Terra Santa, facciamo nostre le parole di Sua Eminenza il Cardinale **Pierbattista PIZZABALLA**, Patriarca di Gerusalemme dei Latini: «Non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido».

Pertanto, la Presidenza della C.E.I. ha deciso di promuovere una Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione. La data scelta è **martedì 17 ottobre**, in comunione con i cristiani di terra santa, secondo le indicazioni del Patriarca di Gerusalemme che, a nome di tutti gli Ordinari, ha chiesto alle comunità locali di incontrarsi «nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione».

L'Ufficio Liturgico Nazionale ha predisposto, a tale scopo, un formulario per la preghiera. Inoltre, domenica 15 ottobre, in tutte le Celebrazioni Eucaristiche, può essere adottata l'allegata intenzione.

«Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace» (Papa Francesco).

Approfitto dell'occasione per un saluto cordiale e fraterno.

✠ Matteo Maria Card. Zuppi
Presidente

E questo è l'invito del nostro vescovo **DANIELE**:

Cari fratelli e sorelle,

vi invito dunque a raccogliere questa proposta e a rilanciarla nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nei diversi gruppi e associazioni. Non ci sarà un momento diocesano, puntiamo invece sulla capillarità della proposta, perché la nostra preghiera per la pace raggiunga il più possibile ogni fedele in ogni forma personale o comunitaria.

Negli allegati troverete uno schema di preghiera per l'adorazione eucaristica, un'intenzione di preghiera da usare anche nelle Messe di domenica 15 ottobre, in modo che la preghiera si allarghi il più possibile a tutte le comunità e a tutti i fedeli che possiamo raggiungere.

Preghiamo infine con le parole che Papa **FRANCESCO** ha suggerito di inserire nella Preghiera dei Fedeli delle Messe domenicali:

Padre misericordioso e forte:

«tu non sei un Dio di disordine, ma di pace».

Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo.